

AMARCORD

1980

Nel 1980, insieme al sempre amico fraterno Fabio Citterio da Milano, presi parte ad una nuova grande avventura dell'allora neonato ambiente dell'audio professionale. Una nuova società chiamata "I PROFESSIONISTI", con sede a Parma e ideata da quel torrente umano di Stefano Cantadori, ebbe l'incarico di seguire il tour di un artista che in quel periodo era all'apice della carriera e godeva dei massimi favori del pubblico: Ivano Fossati. Il tour relativo era *La Mia Banda Suona il Rock*, on the road con un manipolo di legionari radunati in gran fretta e messi su uno dei primi camper (Hypermobile) a disposizione in Italia, passando dai grossi locali dell'Emilia Romagna (Marabù, Picchio Rosso etc.) ai teatri ed alle prime tende utilizzate come luoghi da spettacolo (il Tenda a Strisce di Roma, sulla Cristoforo Colombo). Dotati dell'innovativo sistema audio Bose 802 serie II con i relativi finali di potenza e senza l'ausilio dei sub (in quanto non ancora progettati), Stefano ci guidava ed incitava come un vero condottiero dell'audio pro. Le cose per noi dell'audio andavano piuttosto bene, grazie ad un lavoro di squadra serrato e motivato. Al sound check, durante la tappa del Picchio Rosso a Formigine (MO), ricevemmo la fatidica visita di due persone. La notte stessa rientrammo al quartiere generale de I Professionisti,

ovvero la casa dei genitori di Stefano, sempre aperta e soprattutto fornita di ogni ben di Dio alimentare. Altro che Autogrill nella notte.... Un Cantadori eccitato davanti ad un cartellone di *Risiko* ci ricevette con una piacevole notizia: il giorno dopo avremo dovuto fare una dimostrazione in una discoteca, in un paese vicino a Modena, con il sistema Bose; un gruppo musicale, con cantante al seguito, avrebbe provato ed ascoltato l'impianto con la propria musica. Felici della notizia di un possibile prossimo importante lavoro, ci svegliammo presto la mattina, preparammo il materiale e partimmo con le indicazioni stradali fotocopiate per il piccolo paese. Trovata subito la piccola discoteca, scaricammo il materiale, installammo i 24 sistemi Bose sui rispettivi trabbattelli ed aspettammo i musicisti per finire di microfonare e quant'altro. La band arrivò di lì a poco per provare l'impianto. Il manager-produttore si avvicinò alla regia e chiese di mettere in insert sul canale della voce un compressore di dinamica perché all'Artista piaceva molto. Sempre di lì a poco arrivò l'Artista in persona ed ebbero inizio le prove. La band disponeva di un ottimo backline, per allora, ed il chitarrista sfoggiava un Vox AC30 nuovo fiammante. Fieri del nostro "potente" Bose e dell'accurata microfonatura, eravamo certi di fare una bella figura: i suoni sarebbero stati solidi e definiti ed io mi ero molto impegnato per fare un bel mix. La band era già calda e parti col primo brano, decisamente rock, troppo rock: quel piccolo ampli eruttò una quantità di suono tale da coprire e cancellare completamente tutto quello che usciva dal nostro sistema audio. Eravamo giovani... ma avevamo già capito di aver perso, per quella volta. Tra le varie canzoni in prova, ne riconoscemmo una che avevamo appena sentito al Juke box del bar sopra la piccola discoteca. Ne ricordo ancora il titolo: *Albachiara*. Zocca, il paese. Guido Elmi, il manager. Steve Rodgers Band, la band. Solieri, il chitarrista con il VOX. Vasco Rossi, l'Artista. ■

Infinitamente Coemar



Dopo il successo di Infinity Wash XL, altri sette prodotti completano **Infinity**, la gamma tecnologicamente più innovativa per chi fa dello spettacolo una forma d'eccellenza.

Perché l'infinito è sempre più avanti.



www.coemar.com